



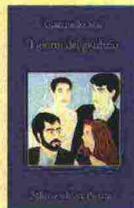
LA MIA BABELE

CORRADO AUGIAS

SEI PERSONAGGI IN CERCA DI VERDETTO

Notevole invenzione narrativa, grande abilità nella sceneggiatura: *I giorni del giudizio* di Giampaolo Simi (Sellerio), uno di quei romanzi ai quali si torna volentieri, m'ha tenuto compagnia per parecchi giorni. È il racconto di che cosa succede durante un processo in Corte d'assise; in particolare in che modo vengano coinvolti i sei giurati con fascia tricolore che siedono ai lati dei due magistrati, un presidente (in questo caso una donna) e un giudice a latere. Sei comuni cittadini estratti a sorte che devono giudicare in base a «semplice e ordinario buon senso». Ai magistrati spetta la conduzione giuridica del dibattimento in base agli articoli del codice; ai giurati il compito di formarsi serenamente un giudizio in base alle testimonianze e alle prove esibite.

Il gruppo eterogeneo messo insieme da Simi deve giudicare un duplice omicidio avvenuto all'interno della principesca tenuta "La Falconaia". Esther Bonarrigo, moglie del titolare Daniel, e Jacopo Corti, suo presunto amante, sono stati trucidati in modo barbaro. I sospetti cadono sul marito Daniel, proprietario di una catena mondiale di ristoranti con cibo italiano. I sei giurati popolari sono un gruppetto male assortito del quale fanno parte una ex miss ora proprietaria di una boutique; Terenzio, un pensionato risentito col mondo; Ahmed, magazziniere d'origine marocchina; Iris, bibliotecaria femminista, e via dicendo. Ho parlato di abilità nella sceneggiatura perché l'autore alterna con bravura la descrizione delle udienze agli squarci di vita privata dei protagonisti, scopre certi aspetti sorprendenti della loro vita e dei loro rapporti. Le norme di procedura penale (sulla quale s'impara parecchio) vengono a mescolarsi alle contraddizioni, le incertezze, i sentimenti tra i vari personaggi riuniti infine nella camera di consiglio per la finale sentenza. La quale però non chiude la vicenda, anzi a suo modo la apre.



**I GIORNI DEL
GIUDIZIO**
Giampaolo
Simi
Sellerio
pp. 543
euro 15